



Da sinistra: uno scorcio della nuova lungodegenza alla Sant'Antonino, gli spazi in Ospedale per gli ambulatori di Otorino e l'ingresso per accedervi

L'ambulatorio di Otorino da lunedì cambia "casa"

**Trasloco nel nucleo antico dell'ospedale
E la Casa di Cura Sant'Antonino inaugura la
lungodegenza riqualificata (80 posti letto)**

PIACENZA

● Doppia novità nella logistica della sanità piacentina. L'ambulatorio di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Piacenza trasloca e la Casa di Cura privata Sant'Antonino inaugura un importante intervento di ristrutturazione. Con ordine. Da lunedì 6 novembre gli ambulatori (prima dislocati in unità diverse) di Otorinolaringoiatria, Audiologia e Logopedia

saranno trasferiti al primo piano dell'edificio 4, nel nucleo antico. Durante il trasloco ovviamente non sono stati fissati appuntamenti, per raggiungere la nuova collocazione saranno sistemati appositi cartelli per guidare gli utenti che sono prenotati nei giorni successivi al cambiamento. A partire da lunedì 13 novembre, tutti i servizi destinati soprattutto all'utenza esterna all'ospedale (per accertamenti diagnostici, visite di control-

lo e terapie) saranno operativi nel nuovo spazio: mediamente, gli ambulatori effettuano circa 400/450 prestazioni ogni settimana. Nell'edificio 4 gli ambulatori sono datati di un accogliente spazio dedicato ai più piccoli: tra i pazienti si contano infatti anche molti bambini, che giungono da ogni parte d'Italia per sottoporsi ad accertamenti e cure.

Altra novità riguarda la Casa di Cura privata S. Antonino: sempre lunedì 6 novembre (ore 11) si inaugura la lungodegenza riqualificata con il rinnovo delle stanze già convenzionate con l'Ausl di Piacenza. Sono stati completamente rinnovati i due piani di Lungodegenza della struttura sanitaria. Si tratta di 80 posti letto dedicati a pa-

zienti che necessitano di riabilitazione post chirurgica o che proseguono il loro percorso assistenziale in lungodegenza.

«Il nostro obiettivo - evidenzia il professor Mario Sanna - è quello di offrire alla comunità un servizio sanitario di qualità, garantendo la continuità assistenziale dei pazienti dimessi dagli ospedali»

L'assistenza ai pazienti lungodegenti si svolge infatti in convenzione con l'Azienda Usl di Piacenza. E' stato migliorato il confort alberghiero, riorganizzato il personale con strumentazione all'avanguardia per la diagnostica, palestre riabilitative e aree ricreative. Gli ingenti lavori sono durati circa 5 mesi: la proprietà ha investito nel progetto oltre 2 milioni di euro.